

7 giorni A SAN FELICE

Prosegue l'attività del Consiglio Comunale

36 ore di dibattito per 36 punti all'O. d. G.

Il cronista che volesse informare in modo esauriente sulle deliberazioni relative ai 36 punti all'o.d.g., che il Consiglio Comunale ha discusso in varie sedute, avrebbe bisogno di molto spazio e soprattutto di molta pazienza da parte dei lettori. Cercheremo pertanto di cogliere alcuni momenti che hanno caratterizzato i dibattiti che sono sempre stati vivaci, a volte giustamente polemici, ma comunque ispirati a toni costruttivi e realizzativi.

L'argomento che più di ogni altro ha qualificato questa sessione è quello relativo alla nomina dei componenti la Commissione Comunale per l'Edilizia. La discussione su questo punto ha occupato diverse ore per le difficoltà di accordo nella nomina del membro di minoranza; l'impasse viene superato impegnando la Giunta a regolamentare diversamente la struttura della Commissione, nella quale dovranno trovare posto due membri di minoranza, allargandola quindi da 4 a 6.

L'estenuante dibattito rinfocolava alcune polemiche e le conseguenti reazioni del consigliere Rossini (PRI) circa le attribuzioni dei posti di minoranza nelle altre Commissioni, attribuzioni che egli stesso aveva accettato nel corso di una riunione tra i partiti di minoranza. Le mutate opinioni di Rossini venivano puntualmente recepite dalla maggioranza che nella votazione di una Commissione trovava conveniente sposare questa posizione risolvendo il caso a favore del PRI, dimostrando quindi molta attenzione verso questo partito che va comodamente in altalena tra maggioranza e minoranza. La reazione della D.C., per l'interferenza della maggioranza nei

rapporti tra le minoranze, è stata dura e decisa: ritiro dei propri rappresentanti da tutte le Commissioni Comunali!

Ma il dramma vero doveva ancora venire.

Punto 21 o.d.g.: incarico a professionisti per la stesura del P. Regolatore.

Il Sindaco, stanco per l'ora tarda (però ha solo 24 anni), o presato o soltanto fuori forma non concedeva il dibattito, ponendo in votazione la nomina.

I consiglieri D.C., P.S.D.I. e P.R.I. abbandonavano l'aula indignandosi e manifestando amare considerazioni, ribadite poi in una mozione dei consiglieri D.C. tendente a stigmatizzare il comportamento antidemocratico del Sindaco e della maggioranza.

All'apertura di una nuova seduta il Sindaco informava il Consiglio che la delibera causa del dissidio, veniva revocata!

L'atmosfera diventava quasi idilliaca e si poteva così macinare una buona mole di lavoro.

(Segue in ultima pag.)

F.P. (Segue in seconda pag.)

Assemblee e riscaldamento

Tra breve si terranno le Assemblee dei vari Condominii, che sono 23 per ora, e gestiscono ciascuno i beni ed i servizi di un limitato numero di immobili facenti tutti capo ad una stessa sottocentrale termica dell'impianto di riscaldamento.

Queste Assemblee si tengono con enorme ritardo, se si tiene conto che esse si riferiscono all'esercizio chiuso allo scorso 15 aprile. Questo ritardo deriva purtroppo dalla necessità di mettere un po' di ordine in una questione che, eufemisticamente parlando, potrebbe definirsi "trascurata". Il rag Zappulli ne è infatti tutt'ora l'amministratore, fino a quando cioè le Assemblee convocate, non ne nomineranno uno nuovo. Purtroppo non è stato possibile disporre della sia pur minima collaborazione dopo la sua cessazio-

F. Toniolo

LUNEDÌ 24 NOVEMBRE - ore 21

RIUNIONE AL GIRASOLE

In Amministrazione si lavora molto e bene eppure... il riscaldamento è cominciato tardi e stenta a normalizzarsi: perchè? I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria non sono stati eseguiti tempestivamente: perchè?

Le assemblee di condominio sono state convocate con mesi e mesi di ritardo con gravi conseguenze: perchè?

I nuovi condomini della IX strada non sono ancora stati presi in consegna e, quindi, non sono dei «nostri»: perchè?

La assemblea di Condominio Centrale non è stata convocata in ottobre secondo i piani: perchè?

I PERCHÉ in sospeso sono tanti: ora però ci sono pronte anche tante risposte. Proprio per avere un'occasione di informare tutti e fare il punto della situazione, il CONSIGLIO DELL'ASSOCIAZIONE PROPRIETARI indice una riunione per Lunedì 24 novembre in portineria alle ore 21; intervenire potrebbe essere interessante per tutti, Associati e Condomini.

ne dalla carica di Amministratore del Condominio Centrale. Uno degli argomenti che saranno certamente affrontati sarà quello del riscaldamento e dell'acqua calda. E' noto che era stata indetta a suo tempo una gara di appalto alla quale avevano risposto note ditte e che è risultata aggiudicataria la ditta Diana; è forse meno noto che la stipula definitiva del contratto è ancora oggetto di discussione per assicurare soprattutto la chiara applicazione di quelle clausole dell'appalto stesso che erano state appositamente introdotte per garantire il corretto ed economico funzionamento del servizio. Si spera di riuscire al più presto a stipulare un contratto definitivo, saremo comunque tutti debitori di un po' di gratitudine ai delegati del Consiglio di Condominio Centrale ed a quelli dell'Associazione Proprietari che hanno dedicato tanta parte del loro tempo libero per giungere alla auspicata conclusione.

Sarà certamente all'ordine del giorno anche il problema finanziario di tutti i Condominii; per colpa del noto ritardo nel convocare le Assemblee, mancano oggi i mezzi finanziari per la gestione, tra cui in prima urgenza quella relativa al riscaldamento ed all'acqua calda. E' chiaro che, al termine di ogni Assemblea, i signori Condomini saranno invitati a mettere immediatamente le mani al portafoglio per non rischiare di restare al freddo per un periodo di tempo imprecisato.

F.T.

● FARMACIE DI TURNO

S. Felice: Centro Civico, telefono 7530670; dalle 8,30 di lunedì 24/11 alle 8,30 di lunedì 1/12.

Villaggio: via S. Carlo 9; telefono 2134100 dalle 8,30 di lunedì 1/12 alle 8,30 di lunedì 8 dicembre.

ANNUNCI

● Affittasi appartamento -Soggiorno, pranzo, 2 camere letto, 2 bagni, cucina abitabile, cantina e box auto. Telefona al 7531295.

● Affittasi tavernetta con servizi. Tel. 7531295.

2 Mostre d'Arte 2

Venerdì 21, alle ore 21, sono riprese le manifestazioni artistiche della biblioteca « La Scighera » con l'inaugurazione della mostra di litografie della « Edizioni d'Arte CANTINI ». Questa importante stamperia d'arte, che è anche un noto centro culturale, ci offre, per la scelta accurata degli autori, delle opere e per la pregevole tecnica, un invito ad un incontro con artisti come: Florio Bodini - Alain Bonnefoit - Arturo Carmassi - Michele Cascella - Primo Conti - Adbelkader Houamel - Pero Leddi - Czinner Ossi - Veronique Verneil - Tono Zancanaro.

Giovedì 27 ci sarà l'inaugurazione di una nuova importante mostra: la pittrice IETTA BUTTINI esporrà le sue opere.

Pittrice raffinata e tecnicamente preparata, Ietta Buttini proviene dall'Accademia Albertina di Torino, dove è stata allieva di Felice Casorati. Trasferitasi poi a Milano, vi ha frequentato l'Accademia di Brera. Nei suoi quadri le figure sono vive, mosse, fatte di luce e di movimento in contrasto con la rigidità di strutture quali: catene di montaggio, impalcature edili, intrighi di tubazioni.

Una poetica dolcissima unita a uno stile rigoroso, a un disegno felicissimo nella sua sintesi.

Ci auguriamo che il nostro pubblico non sprechi l'occasione di questo incontro con l'Arte più vera, come sempre più raramente oggi ci succede di fare.

IN BREVE

● Ricordate le lettere inviate dal Comitato di Quartiere e dal Sindaco di Segrate al "Corriere di Informazione" per protestare per le esagerazioni pubblicate dal giornale stesso sull'argomento "tigna"? Ecco la risposta data 13 novembre.

Risponde Lucia Purisoli: riporto integralmente le frasi che possono aver generato l'equivoco: « 20, 30, 700 casi »; « I casi accertati sarebbero (il censimento è difficilissimo nonostante tutto), 20 nella scuola media, 10 nelle elementari, nessuno nella materna ». Non ho sparato cifre fantasiose, anzi i miei numeri peccano in difetto: 30 contro i vostri 34.

Ci chiediamo allora, che senso avesse il titolo sui « 700 casi ».

● Per il secondo anno il gruppo Fraternità riprende la propria attività di assistenza ai casi bisognosi. Chi volesse partecipare attivamente si metta in contatto con la sig.ra Doris Plasmati, Torre I, tel. 7530316.

Anche quest'anno continua la raccolta di indumenti presso la

nuova sala parrocchiale (vicino al Casaro) il lunedì dalle ore 10,30 alle 12,30. Un'ottima raccomandazione: accertatevi del buono stato dei capi di vestiario.

● Giovedì 20 si è svolta, presso l'Aula Magna della scuola elementare, l'assemblea dei genitori per le scuole materne ed elementare di S. Felice.

Il Comitato dei Genitori, ha fatto una relazione sul lavoro svolto nel decorso anno scolastico. Ha illustrato le prospettive di lavoro per l'anno 1975-76, ha messo in evidenza le carenze della intera struttura scolastica. Durante la serata è stato eletto presidente dell'Assemblea il dott. Rosini; vice presidente il dott. Masini e segretaria la signora Giandomenico.

● Mercoledì 13 novembre il sindaco di Segrate Achille Orifici, accompagnato dai tecnici del Comune, ha effettuato una visita ai nuovi edifici della IX strada. Non era però una visita ufficiale, quindi non sono stati tagliati nastri. Sembra piuttosto che l'alto intervento sia legato a problemi di "abitabilità" e "cure".

■ Vendo scarponi da sci n. 30, 35, 38; sci bambino m. 1,40 e m. 1,50; 2 biciclette tipo Graziella da adulto; organo Bon-tempi 15 tasti per ragazzo. Corbella 7530216.

● A privato vendo credenza autentica del '600, L. 550.000. Tel. ore pasti: 7530708 Borini.

● Vendo L. 25.000 scarpe nere n. 37 tacco alto, cinturino, di Sebastian produzione 1975, usate 1 sola volta. Tel. 7530165.

● Cerco maestra asilo o universitaria disposta occuparsi bimba 3 anni dalle 15 alle 19 per 5 giorni. Muzzarelli, telefono 7530091.

POSTA

● ALTA TENSIONE

Al dott. ing. Umberto Dagnino
Capo Zona ENEL
e p. c.

sigg. dott. Jervolino e Lo Martire

Egregio ingegnere,

domenica 26 ottobre, poco prima della mezzanotte, ho richiesto l'intervento dei tecnici ENEL della Zona di Melegnano. Avevo riscontrato infatti in una abitazione privata la messa in tensione di masse metalliche, connesse accidentalmente al neutro, rispetto ad altre masse metalliche. La tensione era di circa 190 V. I suoi tecnici, prontamente intervenuti, hanno riscontrato la presenza di un guasto sull'impianto di illuminazione pubblica, non eliminato dalle protezioni. Si ha ragione di ritenere che tale guasto permanesse da almeno due giorni. La situazione di gravissimo pericolo che si è verificata mi ha dato modo di constatare che l'impianto di distribuzione dell'utente contiene dei pesanti errori di realizzazione. Nella torre 4 esiste un guasto, cui non si è ancora provveduto. Ho denunciato il gravissimo pericolo esistente e presumo che verrà richiesto l'intervento dell'ENPI dall'Amministratore. Desidero però richiedere il suo cortese interessamento perché sia fatto il possibile per far sì che, in caso di guasto sulla rete di illuminazione pubblica, le protezioni intervengano: un'altra situazione come quella che si è verificata, dato lo stato carente (forse si dovrebbe dire criminale) dell'impianto dell'utente, potrebbe portare a conseguenze pesantissime. La ENEL potrebbe anche esserne in qualche modo coinvolta, anche se ingiustamente.

Approfitto dell'occasione per segnalare l'apprezzamento di tutti per la diligenza e la competenza dei tecnici intervenuti che hanno provveduto con la massima rapidità a risolvere il problema per la parte di loro competenza.

Con i più cordiali saluti.

Giorgio Corbellini

● BOTTA ...

Caro Parodi,

si sa che la paura non è buona consigliera e l'atteggiamento che Don Enrico su "7 giorni a S. Felice" sta assumendo negli ultimi tempi ce lo confermano.

Discorsi sempre più astiosi, accuse contro tutto e tutti (sappiamo che se la prende anche con i venti), un senso veramente poco cristiano dei rapporti con gli altri.

Ed ecco l'ultimo episodio. Assemblée di Quartiere a S. Felice, si discute del decentramento, si critica in molti il voler inserire nel Regolamento che i Comitati di quartiere "devono recepire le istanze delle forze sociali e dei soggetti politici". Dopo lunga discussione, tutti d'accordo, si decide di raccomandare al-

la Commissione di recente nomina di non inserire una frase che è per lo meno inutile, in quanto è ovvio che i C.d.Q. portino le istanze della comunità in cui operano, ma anche errata (dicono i tecnici di diritto) per quanto riguarda l'espressione "i soggetti politici".

Ma a questo punto Don Enrico parla ancora per dire che non è giusta la decisione, con argomenti molto generici. Io lo prego di essere più chiaro e, siccome Don Enrico è il Parroco, se pensa che gli "interessi particolari" delle Parrocchie possono non essere recepiti dai Comitati di Quartiere, è bene che lo dica perché la discussione possa essere più chiara per tutti.

Don Enrico si ritiene offeso in quanto, dice, quando parla in pubblico non difende "interessi particolari" tanto meno quelli della Parrocchia, che è l'organizzazione "più potente" esistente a San Felice, ma esprime sue idee personali che valgono quanto quelle degli altri. Benissimo e se ne prende atto (il Presidente del Comitato di Quartiere gli chiede scusa).

Ma non finisce qui, Don Enrico ritorna sull'episodio nell'ultimo numero del "Giornalino" dicendo che, come il Cardinal Poletti ha fatto recentemente (e infelicitamente, aggiungo) anche vescovi, preti e cristiani in genere devono poter parlare liberamente di qualsiasi argomento e con disperazione conclude: «Io sappiano i Sanfelici: se un cristiano dice qualcosa, ciò che dice è, per definizione, sbagliato; i cristiani non parlano ed agiscono mai se non per difendere i loro sporchi interessi... Ci si accorge almeno di quello che sta succedendo?». Che gli interessi dei cristiani siano "sporchi" lo dice Don Enrico, cambiando le mie parole, che non possano parlare è una delle sue paure; ma, Don Enrico, cosa sta succedendo?

Cordialmente.

Umberto Padalino

● ... E RISPOSTA

Prendo atto che anche il Dott. Padalino, seguendo un esempio già noto ai lettori di questo giornale, non si degnava di scrivere rivolgendosi a me. Ma, poichè parla a Parodi con un discorso che riguarda me ed i miei scritti, è naturale che a rispondere sia io.

Se il mio oppure il suo sia «un senso veramente poco cristiano dei rapporti cogli altri» lo lascio decidere a lui, che conosce così bene il cristianesimo (frutto di studi lunghi e seri, suppongo) da esprimere giudizi in proposito. La sua conoscenza del cristianesimo dovrebbe consentirgli di sapere che nel cristianesimo non c'è posto per la paura. Gesù ci ha detto: «Voi avrete tribolazioni nel mondo,

ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo!» (Giov. 16,33); ed ancora, riferendosi alla Chiesa: «Le potenze degli inferi non prevarranno contro di essa» (Mt. 16,19). A queste parole noi crediamo e finora, da qualche secolo, la storia le ha confermate.

I miei discorsi non son quindi ispirati dalla paura, ma soltanto dall'amore per la verità, per la giustizia e per una interpretazione del cristianesimo secondo il pensiero di Gesù, come appare dalle fonti bibliche, e non secondo i nostri poco scientifici convincimenti.

Che al Card. Poletti si sia contestato non solo quello che disse, ma il diritto stesso di parlare e che ad altri cristiani, anche più recentemente, si sia fisicamente impedito di parlare, sono fatti conosciuti e pubblicati dai giornali, non mie paure.

Che io me la prenda con tutti è da dimostrare. Annuncio il sopraggiungere di tempi nuovi e diversi, che per noi cristiani saranno difficili, anche se, sotto certi aspetti, li ho detti perfino fortunati. Nè li temo nè penso con i miei scritti di poterli tenere lontani. Cerco solo di invitare i cristiani a prepararsi adeguatamente.

Ma veniamo all'episodio. Mi sono ritenuto offeso quando, dopo la scoperta che a sostenere la frase da lui citata nel regolamento dei Comitati di Quartiere erano solo dei cristiani, il dott. Padalino disse testualmente: «Qui c'è sotto qualcosa». Dicendo così, non si intende comunemente dire che ci sono sotto rose e fiori. Più ancora mi sono sentito offeso quando, avendo io detto che non c'era sotto proprio niente, lui mi invitò a guardarlo negli occhi (sic) e a dirgli come stavano veramente le cose.

Che la proposta fatta casualmente solo da cristiani fosse giusta o sbagliata è una questione che non voglio qui discutere, perchè il punto non è questo, come appare chiaramente dal mio precedente articolo. Non sono così cretino d'aver detto che la Parrocchia «è l'organizzazione "più potente" esistente a S. Felice», ho detto invece che la proposta da me difesa intendeva (segue a pag. 4)

MAMME MIE, QUANTI FIGLI!

Come avevamo annunciato, iniziamo a pubblicare i dati sul censimento scolastico fatto dal Comitato di Quartiere. Pensiamo che interessi a tutti gli abitanti di San Felice sapere quale è attualmente la situazione della popolazione giovane del quartiere, specialmente in relazione alla scuola. E ci sembrano interessanti le proiezioni di questi dati per meglio prendere in considerazione un futuro che si annuncia certamente ricco di problemi legati proprio all'andamento di questa parte così importante della popolazione. Il Comitato di Quartiere ci incarica in questa occasione di ringraziare coloro che hanno collaborato al reperimento dei dati e ringrazia in anticipo coloro che vorranno trarre spunto dal censimento per collaborare in futuro ad un ordinato, armonico sviluppo della vita nel quartiere con

suggerimenti, iniziative, ecc. Il censimento è stato effettuato sulla popolazione del comparto sud del nostro Quartiere comprendente: n. 10 Torri, strade VII e VIII, ville della via dello sport e della IX. Del totale censito solo 540 famiglie hanno figli inferiori ai 19 anni per un totale di 1017. Tali dati sono stati elaborati in modo da tenere conto dei futuri insediamenti nella IX strada, nel condominio e ville al lago, nella I e II strada (comparto nord comprendenti 349 famiglie con figli inferiori

ai 19 anni per un totale di 525 figli. Complessivamente i dati di tutto il Quartiere costruito e in costruzione sono i seguenti:

Anno di nascita 1975 (n. 81); 1974 (97); 1973 (100); 1972 (100); 1971 (103); 1970 (112); 1969 (106); 1968 (107); 1967 (113); 1966 (118); 1965 (94); 1964 (90); 1963 (89); 1962 (73); 1961 (49); 1960 (47); 1959 (32); 1958 (22); 1957 (2).

Il confronto fra necessità e disponibilità di aule scolastiche del quartiere risulta dal seguente prospetto:

Anno Scolastico	1976/77	1977/78	1978/79	1979/80	1980/81
Asilo Nido	178	—	—	—	—
Scuola materna disponibilità 240	303	300	275	275	240
Scuola Elementare disponibilità 500	556	545	530	520	510
Scuola Media Inf. disponibilità 450	273	300	325	340	325
Scuola Media Sup.	283	350	408	455	524

POSTA - POSTA - POSTA - POSTA - POSTA - POSTA - POSTA

(segue da pag. 3)

tutelare la libertà di associazione dei cittadini e che, almeno per ora, una delle libere associazioni di cittadini che aveva meno bisogno di essere tutelata era proprio la Chiesa. Il "potere" so bene che è in mano di altri. Se lo sono conquistato nei sindacati, nella scuola, nella magistratura, nella stampa e se lo stanno conquistando anche nell'esercito. Ma a me il potere non interessa, altrimenti cercherei di tenere buoni quelli che ce l'hanno.

Vorrei poter essere amico di tutti, questo sì, rispettando gli altri e le loro opinioni, anche quando sono diverse dalle mie, ed ottenendo da loro uguale rispetto. Continuo a sperare che sia possibile.

Don Enrico

● IL VENTO DELL'EST

● Ci scusiamo con Andrea Bernocchi. Aveva scritto questa lettera subito dopo l'uscita del numero 14 e fa riferimento appunto all'articolo di Don Enrico, intitolato «Prudenza e coraggio». Purtroppo la nostra disattenzione (e null'altro) ci ha fatto dimenticare di pubblicare la lettera nel numero scorso, dove avrebbe avuto più logica collocazione.

ne. Comunque per chi ha seguito il filo di questa interessante polemica non dovrebbero esserci problemi di comprensione.

«LETTERA APERTA A DON ENRICO»

Caro Don Enrico, perchè tanta amarezza nei suoi articoli? Dovrebbe essere più che soddisfatto qui tra noi: tanti ragazzi, famiglie giovani in una città satellite, primo esempio di borgata artificiale, ma mai, come qui, la Chiesa è stata dimenticata: solo il 16,7% delle famiglie San Felice

ha voluto sacrificare qualche lira per la Chiesa, gli altri preferiscono destinare i loro "risparmi" alla civiltà dei consumi che nel contempo contestano. Non se la prenda, Don Enrico, li lasci consumare e consumarsi; vedrà, poi verranno alla Cresima, alla Comunione, in Chiesa, ma forse sarà troppo tardi; potrebbero doverle cercare le Chiese! Chiese diroccate o porciaie? Sottile persecuzione per chi crede in Dio? Il vento dell'Est non porta con sé solo le dorate foglie della talga.

Andrea Bernocchi

Segue CONSIGLIO COMUNALE

Sinteticamente queste le delibere più importanti:

- nomina di una Commissione consiliare per l'inchiesta sulle vicende della scuola di via Modigliani (ne fa parte anche Bonasia);
- nomina di alcune Commissioni Comunali (Sanfelice alla ribalta: U. Zappulli alla Biblioteca Comunale, G. Masini e A. Inì ai Tributi locali, come membri proposti da P.C.I. e P.S.I.);
- esame della situazione della scuola materna Sud di Milano 2, per la nota questione del vicolo cimiteriale;
- nomina di 2 architetti (Pud-

du del P.C.I. e Cavallotti del P.S.I.) per la stesura del P. Regolatore e per i piani di Edilizia popolare; su questo punto la D.C. ha sostenuto, sulla linea del programma elettorale, la tesi di nominare un solo tecnico coadiuvato gratuitamente da tecnici di tutti i partiti;

- nomina di 3 Commissioni consiliari permanenti (Territorio, Servizi Sociali e Programmazione) per l'esame preventivo dei provvedimenti di competenza del Consiglio Comunale, concorrendo alla elaborazione della programmazione Comunale ed alla definizione dei piani attuativi di questa.

F. P.